

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio
ed il sussidiamento delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade,
nel Comune di Claro

(del 16 marzo 1965)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il 16 aprile 1962 avete approvato il progetto di massima del raggruppamento terreni, con strade, nel Comune di Claro ed avete autorizzato gli interessati a procedere all'allestimento del progetto di dettaglio.

Subito dopo, con decreto 28 agosto 1962, dello scrivente Consiglio veniva costituito il consorzio e nominata la Delegazione consortile.

La lodevole Commissione di Gestione nel suo rapporto del 5 aprile 1962 sul progetto di massima (relatore on. A. Boffa) dava voto unanime a questo progetto, rilevando che l'opera costituiva la continuazione logica di quelle eseguite o in corso di esecuzione nel piano del Ticino fra Bellinzona e Biasca; sulla sponda sinistra della Riviera rimaneva infatti da raggruppare soltanto Claro.

Il progetto di dettaglio che vi sottoponiamo, per esame ed approvazione, è già stato ammesso dall'Autorità federale, dopo esame in luogo da parte degli organi tecnici del Cantone e della Confederazione.

L'opera si estende su un vasto comprensorio di 500 ettari, di cui 300 costituiti dai terreni del piano e 200 da quelli dei monti.

L'abitato è disperso in cinque frazioni principali: Torrazza - Cassero - Brogo - Duno - Scubiago.

Questa situazione e l'intricata ragnatela delle carrali esistenti, delimitata sovente da spessi muri costruiti coi sassi provenienti dallo spurgo dei terreni, ha reso difficile lo studio e la disposizione della nuova rete stradale del piano; per quanto concerne i monti si è adottata la soluzione più semplice del collegamento a mezzo di tre fili agricoli, per il trasporto di merci e di materiale, limitandosi per il resto a brevi tratte di strade jeep per la concimazione ed il trasporto del fieno.

Il progetto prevede pure la correzione dei riali che solcano il vasto cono di deiezione su cui giace il Comune, ad eccezione di quelli di Duno e di Ragone, che sono già stati sistemati negli anni 1957/59 con una spesa di Fr. 700.000,—.

Il frazionamento è abbastanza forte e ciò specialmente nella zona del piano dove si contano 7.100 particelle con una superficie media di poco più di 400 mq. ed un numero medio di dieci particelle per proprietario.

Col nuovo riparto dovrà essere studiato, col Servizio dell'agronomia, un piano organico di coltivazione per mettere in valore le terre nel modo migliore.

Ricordiamo che a Claro il patriziato ha già costruito tre colonie agricole; una quarta, quella del signor Bullo, da voi recentemente sussidiata, è in costruzione.

I principali dati del progetto si riassumono come segue:

Rete stradale:

a) zona del piano:	
— strade principali di m. 3,70 di larghezza complessiva	ml. 4.161
— strade secondarie di m. 3,40 di larghezza complessiva	ml. 9.551
— strade tipo jeep larghezza metri 2,50	ml. 7.707
— strade da riattare	ml. 409
— strade tipo jeep larghezza metri 2,50	ml. 1.875
<i>Totale lunghezza rete stradale</i>	<u>ml. 23.703</u>

Fili agricoli:

— tre fili per il servizio dei tre monti principali lunghezza	ml. 5.200
---	-----------

Correzione riali:

— sistemazione di riali in sei tratte distinte, tipo trapezoidale lunghezza complessiva	ml. 2.257
---	-----------

Preventivo di spesa:

— rete stradale	Fr. 1.216.227,—
— canali	Fr. 391.600,—
— filii agricoli	Fr. 190.690,—
— raggruppamento terreni, picchettazione e terminazione nuovi fondi	Fr. 290.000,—
— progetto, direzione e assistenza ai lavori	Fr. 130.000,—
— imprevisti generali	Fr. 280.883,—
<i>Totale generale</i>	<u>Fr. 2.500.000,—</u>

Il progetto presentato dal Consorzio prevedeva una spesa di franchi tre milioni, il che è sembrato eccessivo.

Con una revisione del tipo dei canali e dei prezzi unitari in genere del preventivo, fu possibile di ridurre la spesa a 2,5 milioni.

Il preventivo allegato al progetto di massima indicava una spesa di franchi 1.650.000,—. Esso era però stato allestito nel dicembre 1960 e da quell'epoca i salari sono aumentati del 50 % circa, il che provoca già un aumento della spesa di franchi 2.475.000,—.

Inoltre data la vastità del comprensorio e la situazione creata dalle cinque frazioni e la presenza dei canali, la lunghezza della rete stradale ha dovuto essere aumentata da ml. 18.159 a ml. 23.703.

Per ulteriori dettagli vi rimandiamo agli atti del progetto di dettaglio ed alla diffusa relazione tecnica e preventivo allegati, nonché al messaggio sul progetto di massima che alleghiamo pure agli atti.

Premesso quanto sopra, vi proponiamo di dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :
G. Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio e il sussidiamento delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade, nel Comune di Claro

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 16 marzo 1965 n. 1287 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade, nel Comune di Claro, sono approvati.

Art. 2. — E' concesso a favore di dette opere un sussidio cantonale del 30 % in contanti sulle spese effettive debitamente accertate e nei limiti del preventivo, ritenuto in ogni caso che il sussidio non superi il 30 % di Fr. 2.500.000,—, ossia al massimo Fr. 750.000,—.

Art. 3. — Il capitolato di appalto ed i moduli delle offerte, come pure la delibera dei lavori fatta dalla Delegazione consortile, dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento dell'economia pubblica.

I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del dicastero suddetto.

Art. 4. — Il consorzio, accettando il sussidio, si obbliga alla successiva e continua buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

Art. 5. — I terreni raggruppati e bonificati posti entro il comprensorio consortile, dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale. Questi terreni, o parti rilevanti degli stessi, non potranno essere sottratti all'uso agricolo senza il consenso dello Stato.

Art. 6. — Lo Stato può chiedere il rimborso del sussidio cantonale e di quello federale quando:

- a) i terreni raggruppati o bonificati sono sottratti alla loro destinazione agricola prima che siano trascorsi vent'anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali;
- b) quando lo sfruttamento dei terreni raggruppati o bonificati è trascurato.

L'obbligo di rimborso dei sussidi sarà annotato a registro fondiario a cura dell'ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed ha effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte delle Autorità federali e per l'importo di spesa che dalle medesime sarà ammesso.

